



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 13/12/2006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 novembre 2006, n. 527

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Coltivazione cava di calcare in loc. "Autigno" nel comune di Brindisi - Proponente: SAC.AN S.r.l. -

L'anno 2006 addì 14 del mese di Novembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10500 del 06.09.2005, la SAC.AN. S.r.l. - P.zza Pertini Pal. 3 - S. Vito dei Normanni (Br) - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per il progetto di coltivazione cava di calcare in loc. "Autigno", nel comune di Brindisi;
- con nota prot. n. 10592 dell'08.09.2005 il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere la pratica di che trattasi alle amministrazioni interessate (Comune e Provincia di Brindisi) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale così come disposto dall'art. 11 della L.R. N. 11/01, ai commi 1, 2 e 3. Con la stessa nota si invitavano gli enti interessati ad esprimere il parere di cui all'art. 11, comma 4 della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 12471 del 27.10.2005 venivano trasmesse le copie delle pubblicazioni di cui all'art. 11, comma 2, L.R. n. 11/2001, effettuate sul quotidiano nazionale "Avvenire", sul quotidiano locale "Puglia" e sul B.U.R.P. n. 120, tutti del 22.09.2005;
- con nota acquisita al prot. n. 2250 del 21.02.2006 il Dirigente del Servizio Ecologia del comune di Brindisi trasmetteva la Determina Dirigenziale n. 6 del 17.01.06 dalla quale si evinceva il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in argomento;
- con nota acquisita al prot. n. 2455 del 28.02.2006 il Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Brindisi trasmetteva il Provvedimento Dirigenziale n. 190/2879 dell'08.02.2006 dal quale si deduceva il parere favorevole alla realizzazione della cava in oggetto;
- con nota acquisita al prot. n. 6827 del 30.05.2006 il Dirigente del Servizio Ecologia del comune di Brindisi comunicava l'avvenuta affissione (dal 27.01 al 26.02.06) all'Albo Pretorio dello stesso comune,

specificando che non erano pervenute osservazioni in merito;

- con nota acquisita al prot. n. 10775 del 15.09.2006 la società proponente trasmetteva copia della Determina n. 7/06 del Dirigente Settore Attività Estrattive - Assessorato all'Ecologia Regione Puglia - con la quale si accordava la proroga alla coltivazione della cava di che trattasi per la durata di anni 5;

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 20.10.2006, ha rilevato quanto segue:

La Ditta SAC.AN S.r.l. è titolare dell'esercizio di una cava di calcare in Località "Autigno" in agro di Brindisi con decreto autorizzativo n. 66 del 07/07/2000 sui terreni delle p.lle 227-236-237 e 173/p del Foglio 6.

La presente proposta progettuale si riferisce alla richiesta di proroga per altri 15 anni fino al completo sfruttamento del giacimento residuo.

L'area di cava autorizzata si estende per una superficie coltivabile di 106.000 mq circa con un volume di giacimento in posto complessivamente pari a 4.240.000 mc (considerando un'altezza di 40 metri).

Alla data odierna i lavori di estrazione hanno interessato quasi per intero la superficie della particella 273, con profondità media di 20 metri e con una volumetria di materiale estratto pari a 626.000 mc.

La coltivazione dell'area di cava sarà effettuata in tre fasi. La prima fase consisterà nel procedere all'estrazione del giacimento residuo del primo settore di mq 20.700 per uno spessore di 20 m e del secondo settore di mq 19.000 per uno spessore di 40 m. Alla fine dell'estrazione verrà sistemato il ripiano ed il fondo cava per il ripristino a terreno agricolo per seminativo.

La seconda fase consisterà nel mettere in coltivazione i terreni della p.lla 237 e di parte delle p.lle 227 e 236 per una superficie di mq. 32.000. Si asporterà prima il cappellaccio costituito da m 0,80-1,50 di terreno vegetale e calcare degradato con terra rossa, che verrà depositato a cumuli lungo le fasce di rispetto perimetrali (di 10 metri dai confini) e sulla rimanente area non sbancata e verrà poi riutilizzato per il recupero dell'area.

Si procederà poi alla coltivazione del giacimento utile fino alla profondità di 40 m mediante la realizzazione di due gradoni di 20 metri di altezza intervallate da un ripiano largo 7 metri e scarpate di inclinazione pari ad 80° per la prima e 50-60 per l'ultima.

In questa fase che durerà 4 anni circa verranno estratti 1.280.000 mc.

La terza fase consisterà nell'estendere la coltivazione nella restante area della p.lla 236 di circa 29.000 mq previa asportazione del materiale sterile del cappellaccio che sarà poi riutilizzato per il recupero dell'area.

Le operazioni di recupero si effettueranno contestualmente alla coltivazione, per fasi, in modo che mentre procede l'avanzamento si effettuerà il recupero di scarpate e gradone dell'area sbancata.

A lavori ultimati si provvederà al parziale colmamento per regolarizzazione del piano delle aree scavate per uno spessore di circa 1,50-2,00 metri con i soli materiali del cappellaccio e di sfrido di cava ed il successivo spandimento di terreno vegetale (0,80m), con sottostante vespaio drenante formato da materiale calcareo più grossolano (1,50m); saranno inoltre piantumate lungo il ciglio superiore delle pareti di taglio ed al piede di esse piante rampicanti e di alto fusto per ricoprire le pareti.

In tal modo la superficie spianata sarà predisposta per l'uso agricolo per seminativo o per uliveto o

vigneto.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi" si evince che l'area di intervento ricade in Ambito "E" - valore normale per cui non deve essere richiesta l'autorizzazione paesaggistica. Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Distinti" si evince che l'area di intervento non è soggetta ad alcun vincolo. L'area di cava non ricade in zone soggette a SIC (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o ZPS (Direttiva 79/409/CEE). La superficie oggetto di autorizzazione rientra, secondo il P.R.A.E., in un Bacino di Completamento (BC).

- Alla luce delle suddette considerazioni il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 20.10.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto di coltivazione cava di calcare in loc. "Autigno", nel comune di Brindisi, proposto dalla SAC.AN. S.r.l. - P.zza Pertini Pal. 3 - S. Vito dei Normanni (Br) - ,

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
